



Unioncamere
Veneto

Il quadro socio- economico del Veneto e lo sviluppo sostenibile

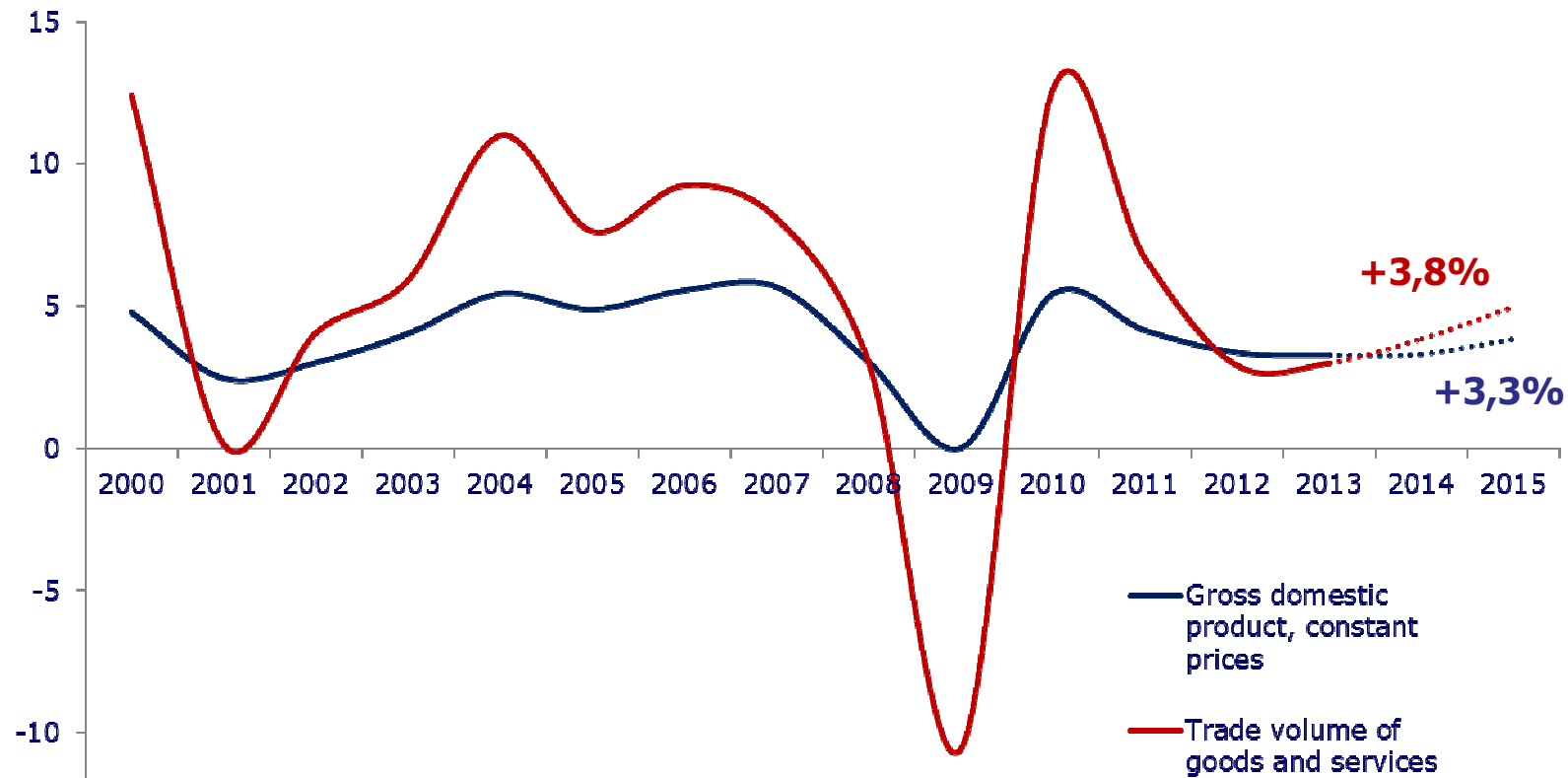
Serafino Pitingaro

Centro Studi Unioncamere Veneto

CSR in rete: un modello per lo sviluppo sostenibile delle PMI vicentine
Vicenza, 22 gennaio 2015

Ripresa debole e di intensità disomogenea

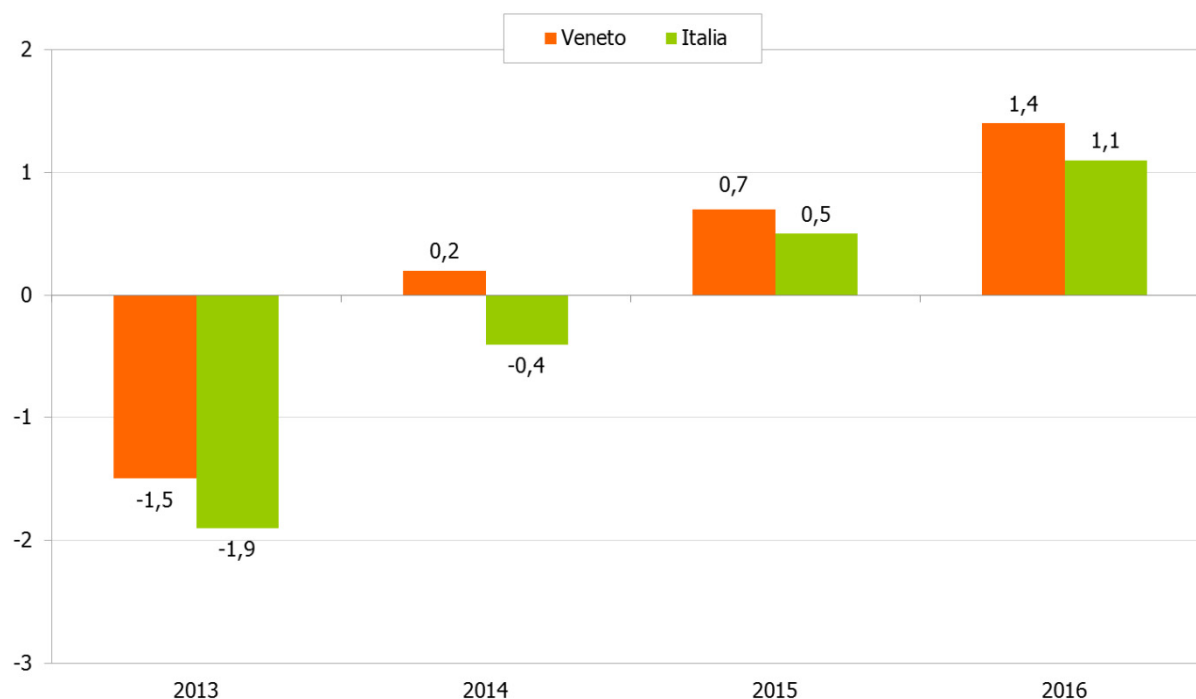
Produzione e commercio mondiale. Variazioni % annuali



Fonte: elaborazioni su dati IMF, World Economic Outlook Database, October 2014

Il tessuto economico veneto attraversa una fase di lenta e incerta ripresa dopo una lunga crisi

**Italia e Veneto. Andamento del Pil
(valori concatenati, var.% medie)**



Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2014

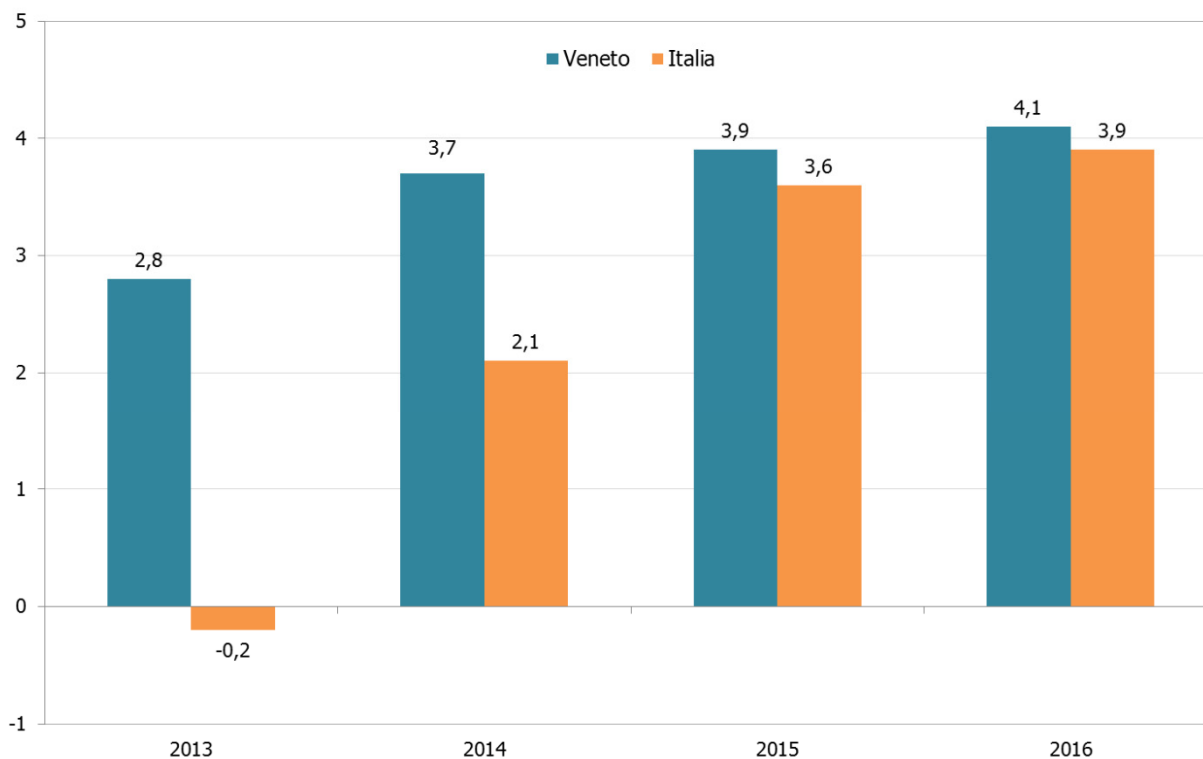
Dopo un vivace avvio d'anno, nei mesi centrali del 2014 l'**industria** regionale ha mostrato una **progressiva decelerazione**, fino quasi ad appiattirsi nel terzo trimestre dell'anno.

Secondo le ultime previsioni, l'economia regionale chiuderà il **2014** con una variazione quasi nulla, pari a **+0,2%** su base annua, era 1,5% nel 2013.

Solo a partire dal **2015** il Pil regionale tenderà a crescere, con un **+0,7%**.

Export principale leva di sviluppo: ma affidarsi solo a questo appare sempre più un'illusione

**Esportazioni di beni in Veneto e in Italia
(valori concatenati, var. % medie annue)**



Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2013

Un contributo positivo all'attività economica regionale giunge dalle esportazioni che risultano più dinamiche della media nazionale (**+3,7%** a/a nel 2014, vs il +2,1% nazionale).

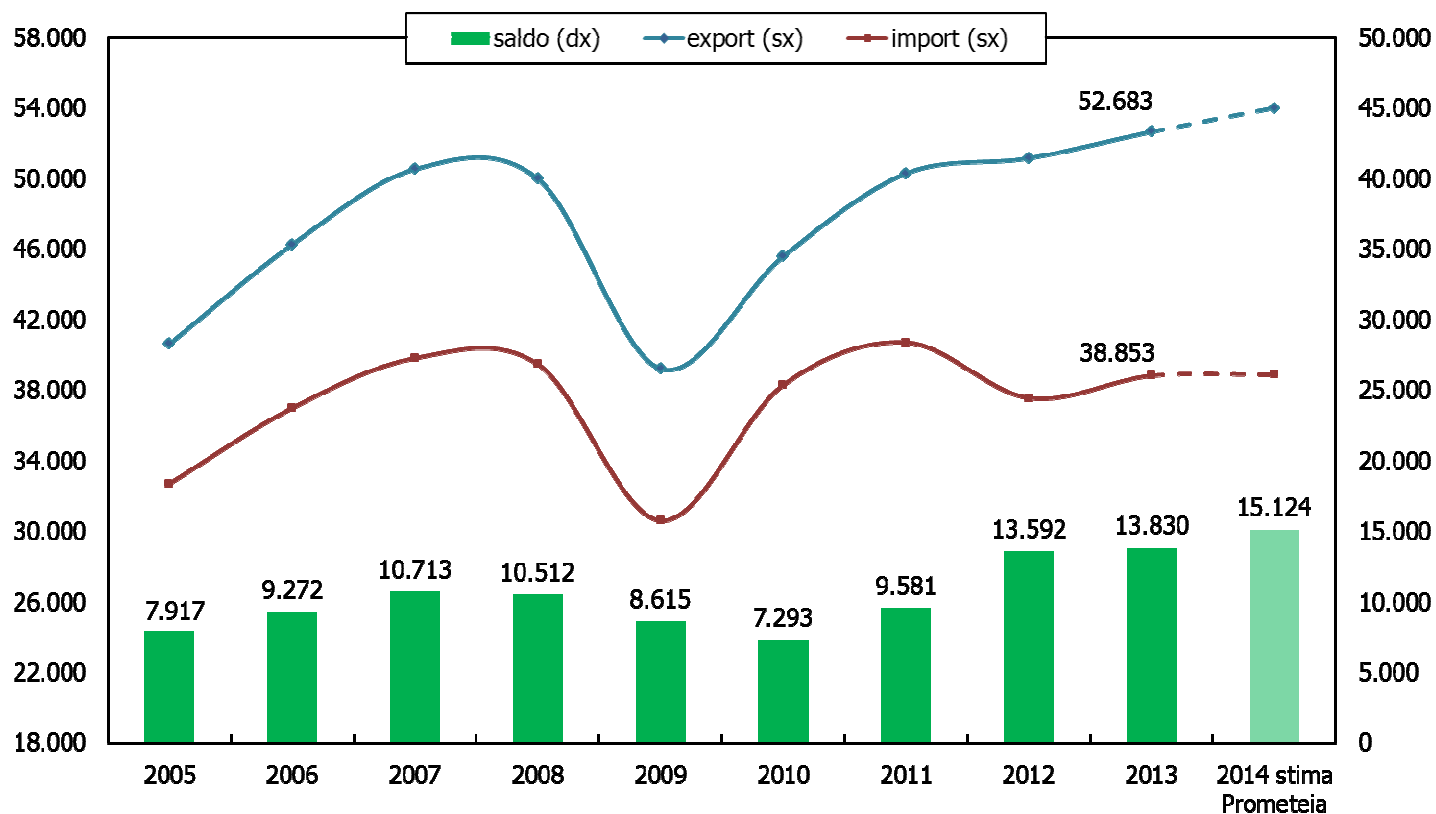
Rischi: tensioni geopolitiche, volatilità finanziaria, deflazione, bassi potenziali di crescita, scarsa presenza nei Paesi asiatici emergenti

Opportunità: euro debole, basso prezzo del petrolio

La modesta crescita delle esportazioni

Dopo un triennio di recupero, nel **2013** il Veneto ha realizzato un **debole incremento delle esportazioni** (+2,9%, quasi 53 miliardi €), accompagnato da una **ripresa delle importazioni** (+3,4%, quasi 39 miliardi €).

**Veneto. Export, import e saldo commerciale (mln di euro).
Anni 2005-2014**



Fonte: elab. Unioncamere Veneto su dati Istat

A fronte della **stagnazione della domanda interna**, l'export veneto nei primi 9 mesi del 2014 è aumentato del **+2,5% a/a** (quasi 40 mld €)

L'Europa e gli Usa sostengono l'export regionale, frenano le vendite verso i Paesi emergenti

-4% -3,7% -4,4% -6,6% -14,7%



Veneto.
Esportazioni
Var. %
I semestre
2014/2013

+2,9%

America
setentrionale
+3,8%

Ue28
+5,4%

Asia orientale
+7,3%

Medio oriente
-0,4%

Asia Centrale
-3,8%

America centro-
meridionale
+4,9%

Africa
-4,8%

Oceania
-3,5%

Il **rallentamento in molte economie emergenti** e le **tensioni internazionali** in alcune aree del mondo pesano sui flussi di prodotti veneti.

Fattori negativi arrivano dallo scenario geopolitico con la **crisi russo-ucraina** e la situazione in **Iran**.

La geografia dei mercati si è modificata: brillanti le vendite verso i Paesi europei

Veneto. Andamento delle esportazioni di manufatti* per Paese di destinazione. I semestre 2014**

N.	Paesi	I sem 2014	var.% 14/13	quota %	quota % Ven/Ita
1	Germania	3.551.508	5,4	13,6	14,6
2	Francia	2.688.748	2,8	10,3	12,9
3	Stati Uniti	1.835.234	6,4	7,0	13,0
4	Regno Unito	1.370.636	13,5	5,3	14,1
5	Svizzera	1.124.048	-14,2	4,3	12,5
6	Spagna	1.074.428	3,5	4,1	12,3
7	Austria	792.933	1,4	3,0	19,7
8	Russia	779.287	-3,7	3,0	17,2
9	Romania	758.145	6,6	2,9	25,1
10	Polonia	631.675	11,8	2,4	13,0
	Unione europea 28	15.218.279	5,4	58,4	14,5
	Extra Ue 28	10.822.661	-0,5	41,6	12,9
	Mondo	26.040.941	2,9	100,0	13,8

* nel periodo gennaio-giugno 2014 il 97,4% dell'export è costituito da prodotti manifatturieri.

** dati provvisori revisionati

Fonte: elab. Unioncamere Veneto su dati Istat

Ue sostiene le esportazioni di prodotti manifatturieri (+5,4%).

Sono ripartiti due importanti motori per la crescita: **Germania** e **Francia**

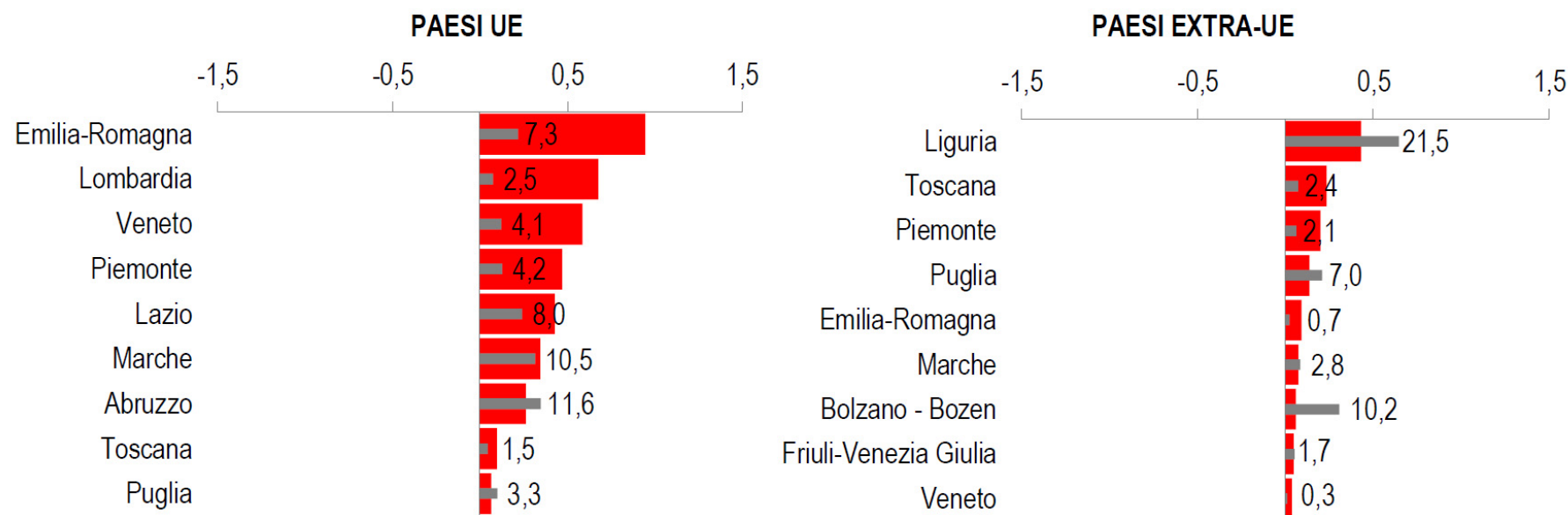
Extra Ue: vendite leggermente diminuite, calano le esportazioni verso **Russia** (-3,7%) e **Cina** (-6,6%).

I mercati maturi hanno avuto una buona ripresa, in particolare nel **Regno Unito** (+13,5%) e negli **Stati Uniti** (+6,4%).

Interessante dinamica per l'export verso **Polonia** (+11,8%) e **Hong Kong** (+44,2%)

Anche gli ultimi dati (gennaio-settembre 2014) confermano tali dinamiche (1)

Variation e **contributo** alla variazione delle esportazioni nazionali per area Ue ed extra Ue (gennaio-settembre 2014, valori %)

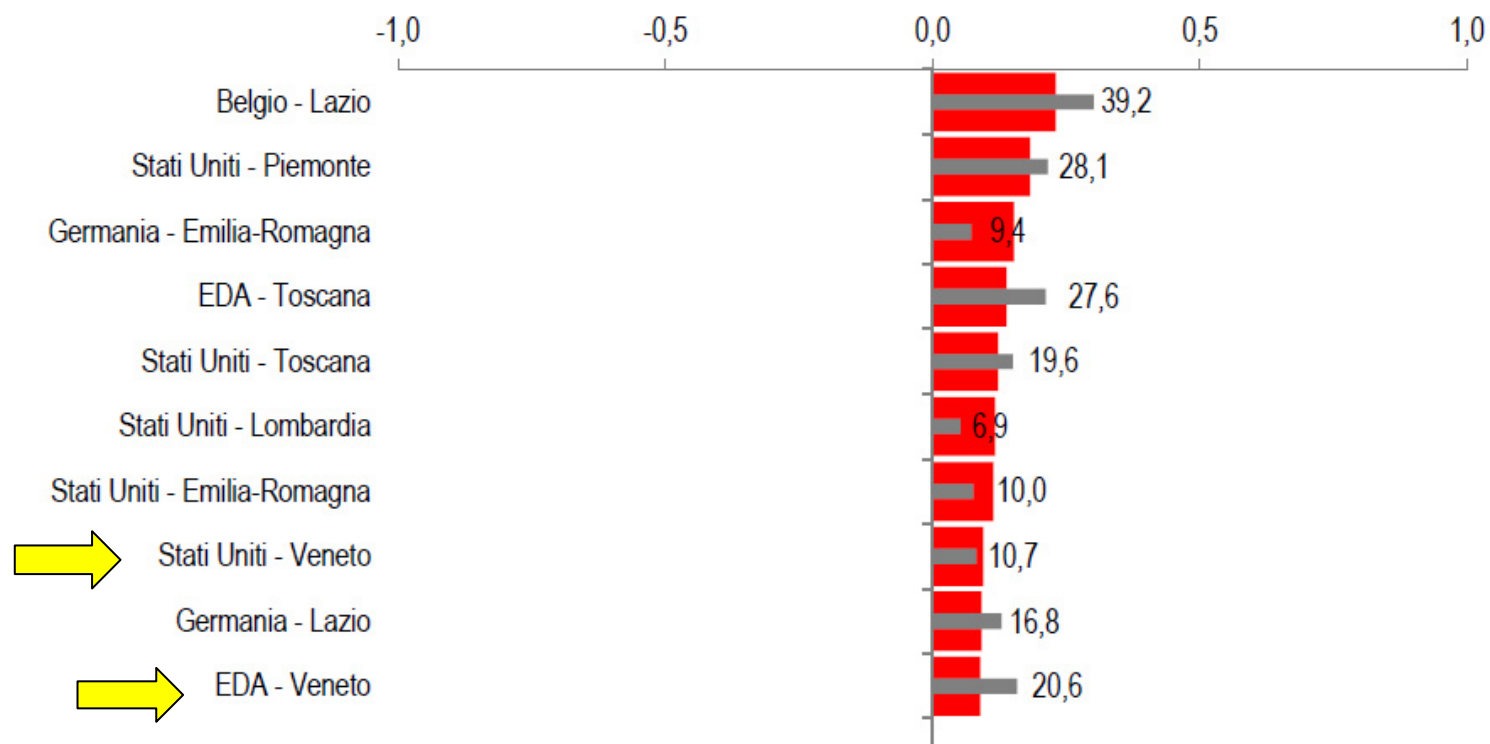


Fonte: Istat

Nei **primi nove mesi del 2014** l'export del Veneto è cresciuto del **+2,5%** ed è **una delle regioni italiane che contribuiscono maggiormente all'aumento delle vendite verso i Paesi Ue (+4,1%)**, stabile la variazione verso i Paesi extra Ue (+0,3%)

Anche gli ultimi dati (gennaio-settembre 2014) confermano tali dinamiche (2)

Variazione e **contributo positivo** alla variazione delle esportazioni nazionali per **mercato di sbocco** e regione (gennaio-settembre 2014, valori %)

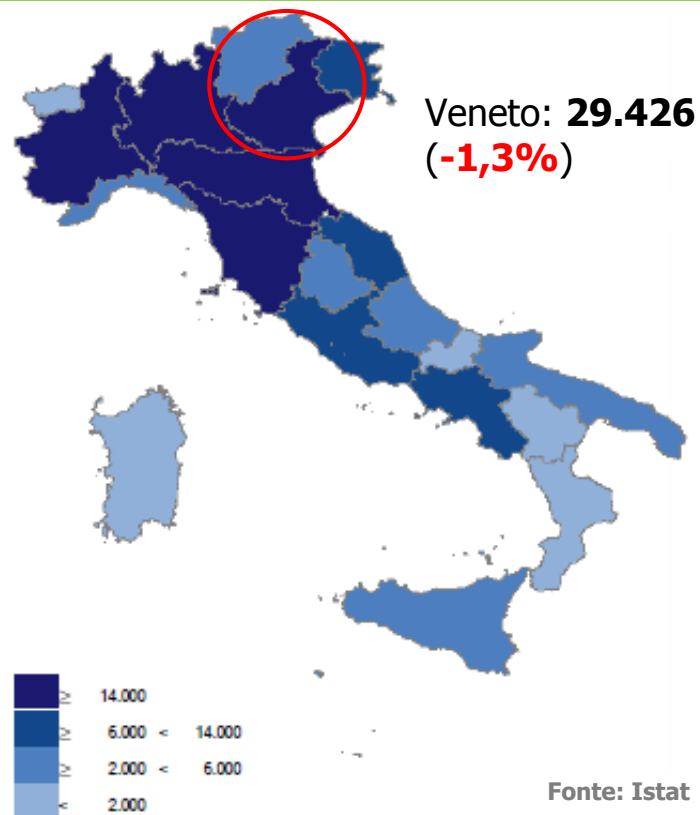


Fonte: Istat

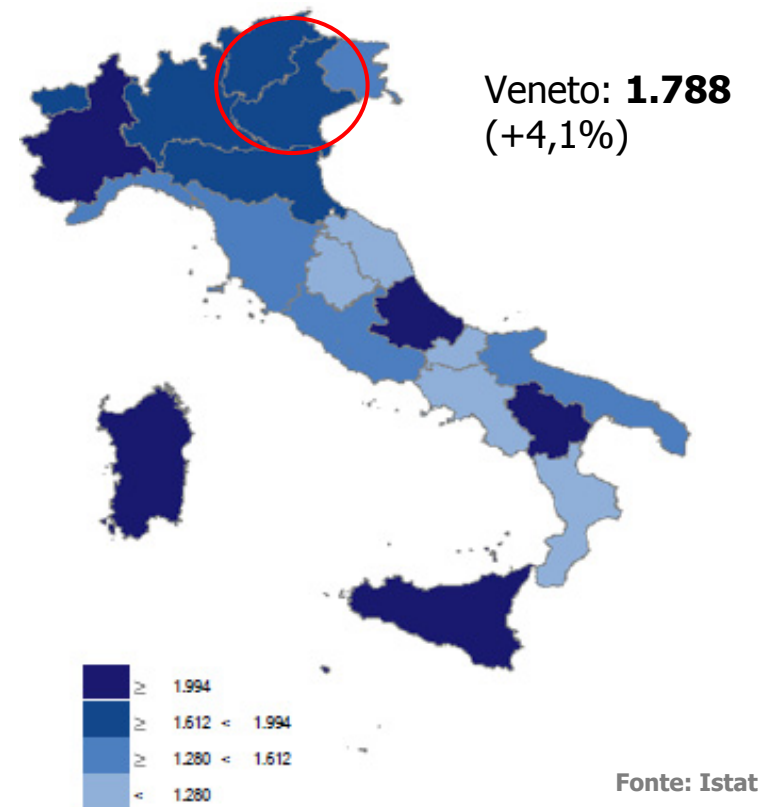
EDA=Economie Dinamiche Asiatiche (Thailandia, Malesia, Taiwan, Hong Kong, Singapore e Corea del Sud)

Più della metà delle imprese venete opera con l'estero

Presenze degli operatori
alle esportazioni nel 2013



Valore medio all'esportazione
(migliaia di euro) nel 2013



L'incremento del **marginale intensivo** è dovuto in gran parte alle **grandi imprese**, strutturate e orientate strategicamente verso i mercati esteri quindi in grado di consolidare la propria posizione e di migliorare le performance esportative.

**Senza crescita, nonostante l'export.
Il Veneto nella trappola
della stagnazione secolare**

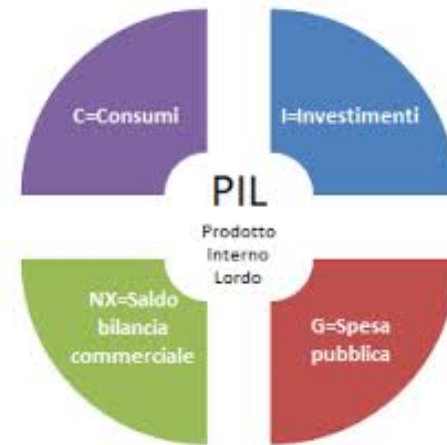


**È ancora un modello
di sviluppo sostenibile?**

**Il Pil è una misura adeguata
per il modello di sviluppo?**

“Ho l'impressione che la realtà non sia completamente catturata dalle statistiche sul Prodotto interno lordo. Se fossero calcolati e acquisiti come rilevanti dati come la bellezza, l'ambiente, la storia, il clima, l'Italia avrebbe un'imbarazzante prima posizione, seguita a molte distanze da altre lande”.

Giulio Tremonti, Convegno Aspen “Beyond GDP: quantity and quality of growth”, 14 gennaio 2010, Roma.



“In realtà, il PIL non è una misura di benessere né è stato costruito con questo scopo. [...] Un'integrazione alle tradizionali statistiche basata su queste nuove misure che vanno oltre il PIL verrà proposta in futuro nei documenti ufficiali di programmazione”.

Giulio Tremonti, Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza pubblica, 6 maggio 2010, Roma.

Ottobre 2009:

Unioncamere del Veneto e CCIAA Venezia, in
collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia
danno avvio al progetto



**Revisionare la misurazione tradizionale del benessere individuando
nuovi indicatori al fine di fornire un supporto analitico alle scelte
strategiche degli attori economici e delle istituzioni per formulare
politiche sostenibili in tema sociale, economico, fiscale e ambientale.**

LA QUALITÀ DELLA VITA NON è SOLO PIL

Quale relazione tra PIL e *Benessere*?

Valutazioni non solo economiche:

Ambiente, Società, Salute,.... → Sostenibilità !

Dimensioni non correlate al PIL - Benessere ↔ Multi - dimensionalità



E' NECESSARIO CONSIDERARE ANCHE ALTRI INDICATORI

Commissione Stiglitz (2008): 8 *dimensioni* chiave (categorie) adattate alle esigenze territoriali ed alla disponibilità di indicatori

Cosa abbiamo fatto in 5 anni

1 **“Oltre il Pil - Valutazione del Benessere e della Sostenibilità”**
(Venezia, 24 maggio 2010).

- **presentazione del progetto e prime evidenze**
- **ospite d'onore Premio Nobel Amartya Sen**

2 **“Benessere, sostenibilità e qualità della vita; misura, analisi, valutazione ed interpretazione”** (Venezia, 24 giugno 2011)

- **confronto di esperienze e percorsi di ricerca**
- **creazione di un network di soggetti** impegnati sul tema della misurazione del benessere, della sostenibilità e delle politiche di crescita e di sviluppo

Cosa abbiamo fatto in 5 anni

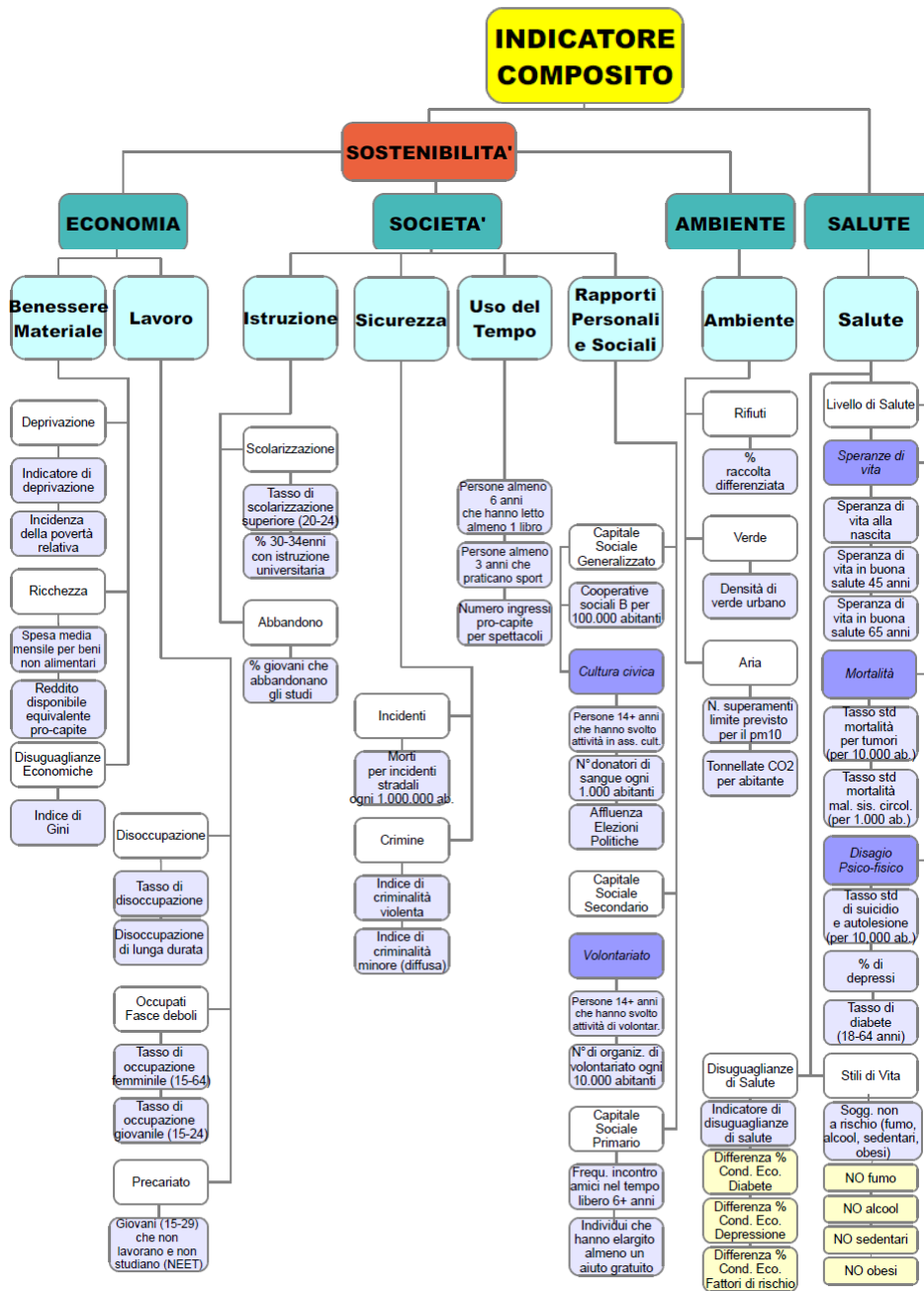
- 3 Il Veneto si vive bene? Una nuova mappa del benessere nelle regioni italiane** (Venezia, 7 settembre 2011).
- 4 Efficienza significa benessere? Valutare il progresso in tempo di crisi** (Venezia, 12 dicembre 2011)
- 5 Benessere e qualità della vita: dalla misurazione statistica alla percezione dei cittadini** (Venezia, 17 luglio 2012).
- 6 Oltre il Pil 2013: la nuova geografia del benessere in Italia”** (Venezia, 3 luglio 2013).

Cosa abbiamo fatto in 5 anni

- 7 **La geografia del benessere nelle regioni italiane e nelle città metropolitane. Rapporto “Oltre il Pil 2013”**
(Venezia, 13 dicembre 2013).

- 8 **“Amartya Sen. Tra economia, filosofia, politica e storia”**
(Venezia, 14 maggio 2014)





← pilastr
← domini

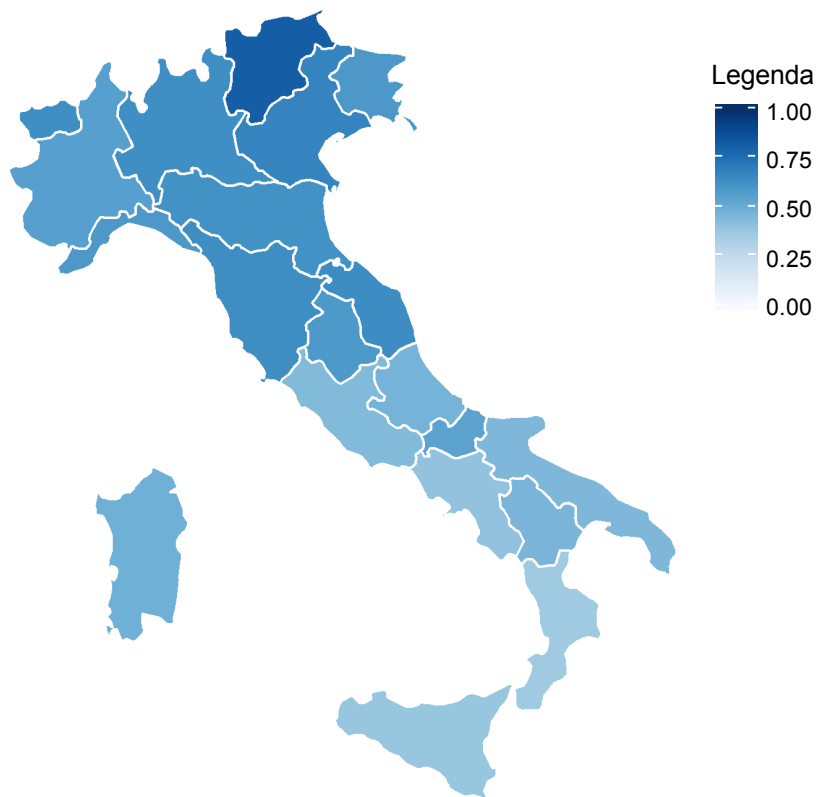
← sottodomini
(fondo bianco)

← nodi
(fondo lilla)

← indicatori
(fondo azzurro)

La geografia del benessere in Veneto e nelle regioni italiane

Italia. La geografia del benessere delle regioni italiane



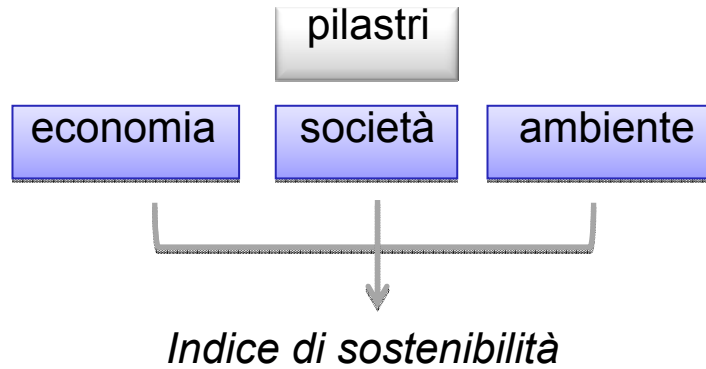
Fonte: Unioncamere del Veneto - Oltre il Pil 2013

Italia. Graduatoria dell'indicatore sintetico di benessere per regione*

LA GEOGRAFIA DEL BENESSERE IN ITALIA	
Trentino-Alto Adige	0,821
Veneto	0,676
Marche	0,645
Toscana	0,643
Valle d'Aosta	0,638
Lombardia	0,635
Emilia Romagna	0,621
Friuli-Venezia Giulia	0,595
Liguria	0,594
Umbria	0,592
Piemonte	0,561
Molise	0,549
Sardegna	0,491
Abruzzo	0,475
Basilicata	0,465
Puglia	0,455
Lazio	0,444
Campania	0,406
Sicilia	0,392
Calabria	0,369

* L'indicatore sintetico varia tra i valori 0 e 1. Quanto più un valore è vicino allo zero tanto più basso sarà il livello di benessere relativo che rappresenta; al contrario, quanto più prossimo è al valore uno, tanto più indicherà un livello di benessere relativo elevato.

Italia. Graduatoria degli indici relativi ai pilastri



I 3 pilastri economia, società e ambiente aggregati assieme formano l'*indice di sostenibilità*.

In base all'indice di **benessere sostenibile**, il Veneto occupa il **2° posto in Italia** (0,68) dietro il Trentino Alto-Adige (0,80), così come **per benessere nella salute** (0,66).

In quale pilastro è più elevato il benessere?				
	Pilastro Economia	Pilastro Società	Pilastro Ambiente	Pilastro Salute
Abruzzo	12	8	2	20
Basilicata	17	14	11	15
Calabria	18	18	14	19
Campania	19	19	13	17
Emilia Romagna	4	5	9	9
Friuli-Venezia Giulia	6	2	10	11
Lazio	13	15	7	18
Liguria	8	10	18	7
Lombardia	5	6	4	6
Marche	7	4	6	5
Molise	14	13	17	10
Piemonte	11	11	8	13
Puglia	16	17	20	14
Sardegna	15	16	16	12
Sicilia	20	20	19	16
Toscana	10	9	3	3
Trentino-Alto Adige	1	1	1	1
Umbria	9	7	15	8
Valle d'Aosta	2	12	12	4
Veneto	3	3	5	2

Fonte: Unioncamere del Veneto - Oltre il Pil 2013

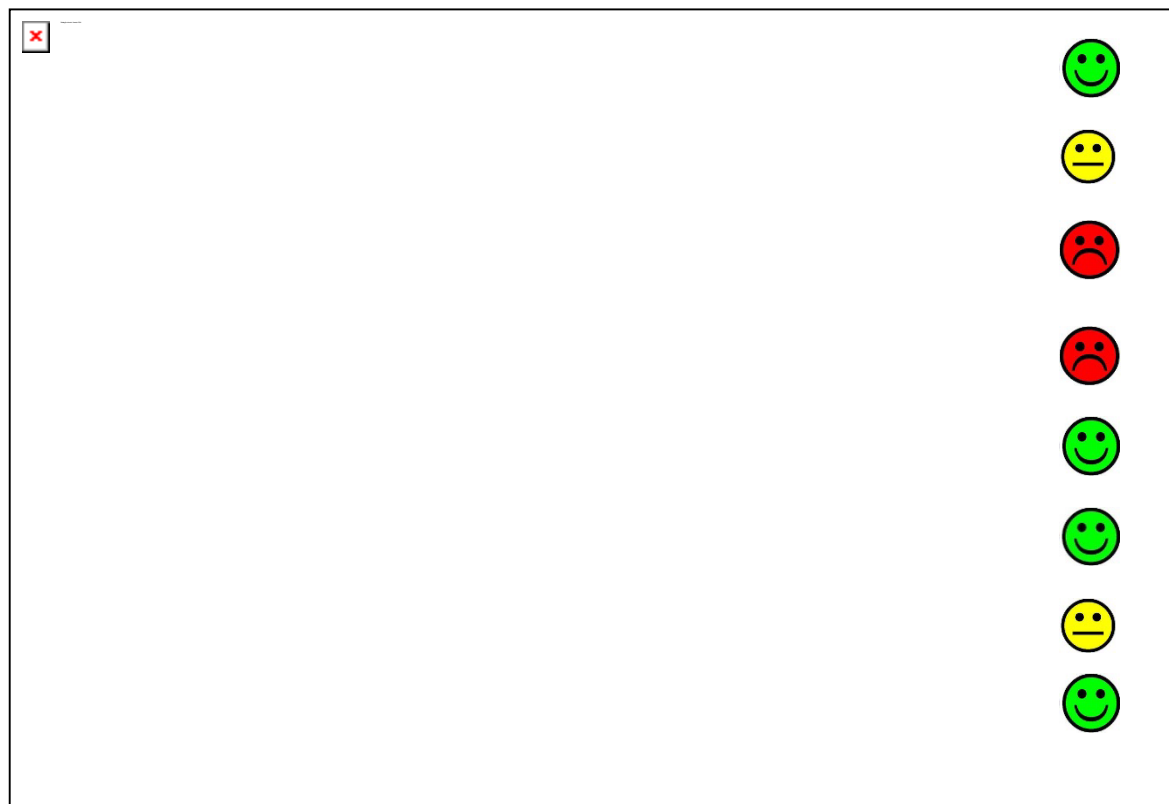
Il Veneto è 1° per benessere materiale e 2° per benessere nella salute, ma si posiziona nella seconda metà della graduatoria per benessere nell'istruzione (11°) e nella sicurezza (15°). Posizioni intermedie per quanto riguarda il benessere nel lavoro e nell'ambiente (5°).

Italia. Graduatoria degli indici di dimensione di benessere

Dove si vive meglio per dimensione di benessere?								
	Benessere Materiale	Lavoro	Istruzione	Sicurezza	Uso del tempo	Rapporti personali e sociali	Ambiente	Salute
Abruzzo	12	12	1	9	14	13	2	20
Basilicata	18	16	13	3	19	8	11	15
Calabria	16	18	15	1	20	20	14	19
Campania	19	20	18	6	18	19	13	17
Emilia Romagna	4	3	6	20	2	6	9	9
Friuli-Venezia Giulia	5	6	9	8	6	2	10	11
Lazio	13	13	8	19	8	17	7	18
Liguria	11	4	7	10	10	14	18	7
Lombardia	6	7	10	13	5	9	4	6
Marche	7	9	3	16	11	4	6	5
Molise	14	14	4	2	15	15	17	10
Piemonte	9	11	12	18	7	11	8	13
Puglia	17	17	16	14	16	16	20	14
Sardegna	15	15	20	5	13	10	16	12
Sicilia	20	19	19	7	17	18	19	16
Toscana	8	10	14	17	9	7	3	3
Trentino-Alto Adige	2	1	5	4	1	1	1	1
Umbria	10	8	2	12	12	12	15	8
Valle d'Aosta	3	2	17	11	4	5	12	4
Veneto	1	5	11	15	3	3	5	2

Fonte: Unioncamere del Veneto - Oltre il Pil 2013

Il livello di benessere in Veneto: luci e ombre



Fonte: Unioncamere del Veneto - Oltre il Pil 2013

Il Veneto è la regione con **minor disuguaglianza nella distribuzione del reddito** e seconda per livello di **reddito equivalente**.

In calo il tasso di occupazione giovanile ma con un'**occupazione femminile più alta della media**.

Nonostante il valore dell'indicatore, è a **metà della graduatoria per la scolarizzazione superiore, universitaria e per l'abbandono scolastico**.

Numero di incidenti stradali tra i più alti d'Italia.

Molto buono il tasso di lettura, di pratica dello sport e di partecipazione agli spettacoli.

Buono l'attivismo nella «partecipazione sociale» sebbene il **n. di organizzazioni di volontariato è leggermente più basso della media**.

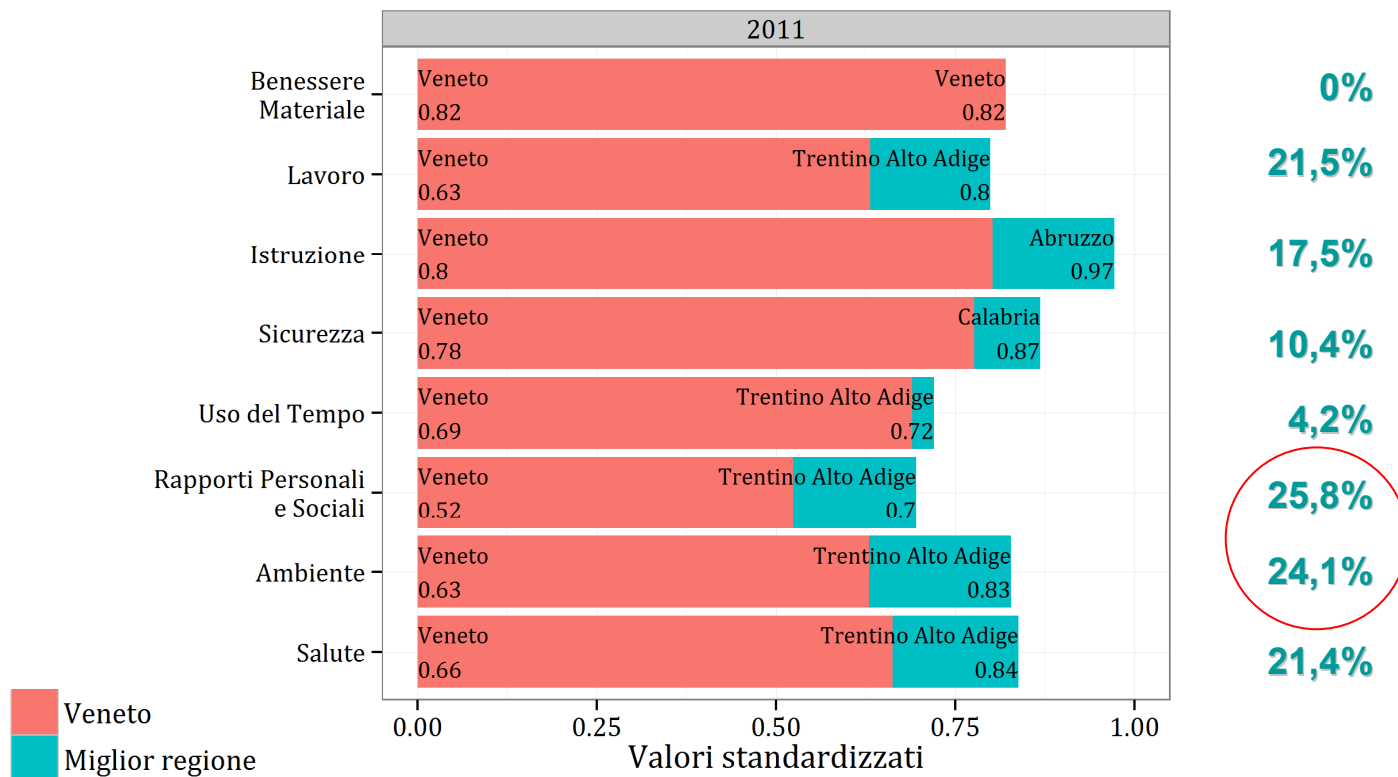
Leader nella raccolta differenziata ma **tra le peggiori nel superamento del limite previsto per il Pm10**.

Tutti gli indicatori hanno valori buoni o comunque nella media.

Quanto è lo “spread” di benessere tra il Veneto e la regione leader?

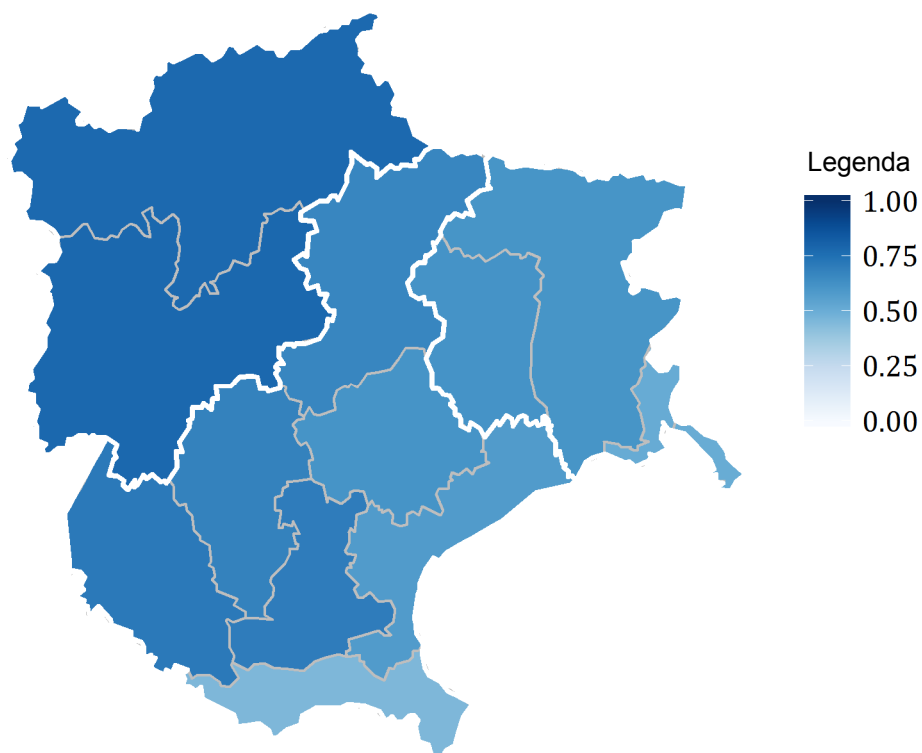
In termini di *gap* con le regioni che presentano le migliori performance, le distanze maggiori si rilevano nei domini dei rapporti personali e sociali e dell’ambiente entrambi guidati dal Trentino Alto-Adige

Confronto tra il Veneto e la regione con il punteggio migliore per dominio “Spread” di benessere



La geografia del benessere nelle province del Triveneto

La geografia del benessere nelle province del Triveneto



Fonte: Unioncamere del Veneto - Oltre il Pil 2013

Triveneto. Graduatoria dell'indice di benessere

LA GEOGRAFIA DEL BENESSERE NEL TRIVENETO	
Trento	0,783
Bolzano	0,779
Verona	0,718
Padova	0,704
Vicenza	0,685
Belluno	0,668
Pordenone	0,615
Treviso	0,615
Udine	0,610
Venezia	0,579
Gorizia	0,512
Trieste	0,508
Rovigo	0,457

Fonte: Unioncamere del Veneto - Oltre il Pil 2013

La geografia del benessere nelle province del Triveneto

Triveneto. Graduatoria del benessere nei pilastri

Nell'indice di sostenibilità Venezia

si posiziona penultima tra le

province del Nord Est (12°) per i

bassi valori riportati nei pilastri

società e ambiente dove occupa

rispettivamente l'ultimo e il penultimo

posto della classifica.

Si posiziona invece **a metà della**

graduatoria negli ambiti economia

e salute (6° e 8° posizione).

In quale pilastro è più elevato il benessere?				
	Pilastro Economia	Pilastro Società	Pilastro Ambiente	Pilastro Salute
Belluno	4	2	1	6
Bolzano	1	11	4	1
Gorizia	13	4	11	11
Padova	7	9	9	4
Pordenone	8	7	3	10
Rovigo	12	12	10	13
Trento	3	1	2	2
Treviso	11	6	8	7
Trieste	2	3	13	12
Udine	10	5	5	9
Venezia	6	13	12	8
Verona	5	8	7	3
Vicenza	9	10	6	5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Oltre il Pil 2013

Venezia è 3° per livello di benessere materiale tra le province del Triveneto, ma si posiziona penultima nel dominio del lavoro, ambiente, sicurezza e rapporti personali e sociali.

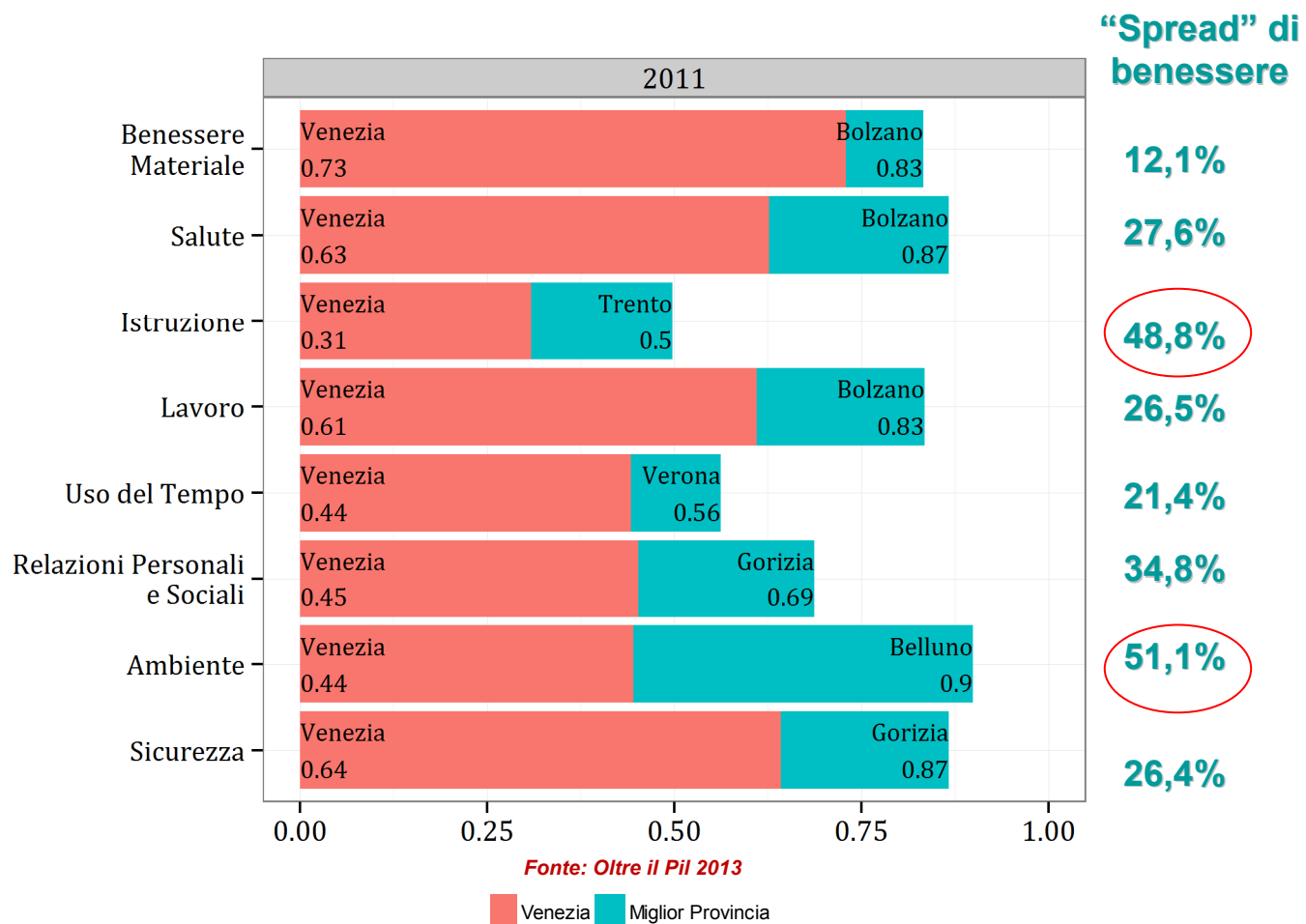
Triveneto. Graduatoria del benessere nei domini

Dove si vive meglio per dominio di benessere?								
	Benessere Materiale	Lavoro	Istruzione	Sicurezza	Uso del tempo	Rapporti personali e sociali	Ambiente	Salute
Belluno	5	3	3	3	12	3	1	6
Bolzano	1	1	12	4	8	8	4	1
Gorizia	12	13	13	1	11	1	11	11
Padova	6	9	2	11	5	11	9	4
Pordenone	7	7	8	8	10	5	3	10
Rovigo	13	8	4	13	13	6	10	13
Trento	9	2	1	2	7	2	2	2
Treviso	11	11	7	9	3	9	8	7
Trieste	2	6	11	5	2	4	13	12
Udine	8	10	5	10	4	7	5	9
Venezia	3	12	9	12	6	12	12	8
Verona	4	5	10	7	1	10	7	3
Vicenza	10	4	6	6	9	13	6	5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Oltre il Pil 2013

Quanto lo “spread” tra Venezia e la provincia leader nel Triveneto?

Confronto tra Venezia e la provincia del Triveneto con il punteggio migliore per dominio



Appunti sul Veneto...per un futuro sostenibile

- 1) con quasi **75 decessi per milione di abitanti**, la mortalità per incidenti stradali in Veneto è ancora oggi molto più elevata rispetto a quasi tutte le altre regioni italiane (la media nazionale è di 64);
- 2) **la concentrazione di micro particelle pm10** supera di gran lunga le soglie definite a livello nazionale ed europeo (81 giorni di sfioramento contro una media nazionale di 54), rappresentando un punto debole del Veneto in tema di inquinamento dell'aria;
- 3) per **tasso di scolarizzazione superiore e universitaria e di abbandono scolastico** il Veneto presenta valori meno favorevoli rispetto alle altre regioni italiane; in particolare i laureati sono pari al 20%, lontano dal target italiano (27%) ed europeo (40%);
- 4) **la densità di verde urbano** presenta una situazione critica: la percentuale di aree verdi è particolarmente bassa (6,4%) sia rispetto alla media nazionale (9,3%) che rispetto ad alcune regioni confinanti (Trentino-Alto Adige, Lombardia, Emilia-Romagna).

Appunti su Venezia...per un futuro sostenibile

- 1) il **tasso standardizzato di mortalità per tumori** è uno degli indicatori che presenta una forte criticità per Venezia, che segna una performance negativa (quasi 28 morti per tumori ogni 10.000 abitanti, a fronte di una media nazionale di 26).
- 2) il **tasso di depressi** rappresenta un altro indicatore critico per Venezia, dove la quota percentuale raggiunge quasi 10% (6,9% il dato medio nazionale), valore che allontana la città lagunare dalle posizioni di testa fra città metropolitane e che la colloca in fondo alla classifica tra le province del Triveneto.
- 3) gli **indicatori relativi ai diplomati e ai laureati** ogni 100 mila abitanti costituisce un ulteriore aspetto sfavorevole per la provincia di Venezia: nel raffronto sia con le realtà del Nord-Est, sia con le città metropolitane i valori della città lagunare sono decisamente fra i più bassi;
- 4) rispetto alla **densità di verde urbano** Venezia occupa una posizione non buona: nel confronto con le province metropolitane la città lagunare risulta terz'ultima (2,5%), superata solamente da Reggio Calabria e Messina. Fra le province del Triveneto, solamente Rovigo ha una percentuale più bassa.

Conclusioni

L'importanza del progetto Oltre il Pil non sta nelle classifiche del benessere ma come modalità di ripensare il territorio per pensare a dei fattori di competitività e di rilancio del sistema economico



Porre il benessere e la sostenibilità al centro delle politiche pubbliche consente di ripensare le finalità e gli obiettivi delle istituzioni locali orientandole verso lo sviluppo della qualità della vita.

Grazie per l'attenzione!

www.unioncamereveneto.it
centrostudi@ven.camcom.it